



**Perché siamo «formati a immagine di Gesù»** (cfr. Progetto Formativo ACI cap. 3 pp. 29-36).

## **GESÙ: FIGLIO DI DIO – FIGLIO DELL’UOMO – UOMO DI DIO**

Sabato 9 ottobre 2021

Oratorio del Duomo, via Madruzzo 45 – Trento

### Programma

ore 14.30: Accoglienza e preghiera iniziale

ore 14.45: Meditazione di don Giampaolo Tomasi

ore 15.30: Adorazione eucaristica silenziosa e riflessione personale

ore 16.15: Condivisione

ore 17.15: Preghiera dei Primi Vespri della domenica e conclusione

## **PREGHIERA INIZIALE**

*Confessiamo la nostra fede*

Gesù è il Cristo, Figlio del Dio vivo.  
Egli è il rivelatore del Dio invisibile,  
è il Primogenito di ogni creatura,  
è il Fondamento di ogni cosa,  
Egli è il Maestro dell'umanità,  
è il Redentore;

Egli è nato, è morto, è risorto per noi;  
Egli è il centro della storia e del mondo;  
Egli è colui che ci conosce e ci ama;  
Egli è il compagno e l'amico della nostra vita,  
Egli è l'uomo del dolore e della speranza.

Egli è colui che deve venire  
e che deve un giorno essere il nostro Giudice  
e, noi speriamo, la pienezza eterna  
della nostra esistenza,  
la nostra felicità. AMEN

*(PAOLO VI. Omelia a Manila il 29.11.1970)*

## **DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (cap. 14)**

**[1]In quell'ultima sera Gesù disse: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. [2]Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; [3]quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. [4]E del luogo dove io vado, voi conoscete la via».**

**[5]Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». [6]Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. [7]Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». [8]Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». [9]Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? [10]Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi**

**dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere.  
[11]Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse».**

## **MEDITAZIONE DI DON GIAMPAOLO TOMASI**

### *Premessa*

Al centro della nostra fede sta Gesù di Nazareth: egli ci dà la piena e definitiva rivelazione di Dio, comunione perfetta di tre Persone (il Padre, il Figlio e lo Spirito); egli è il nostro Salvatore (Cfr. At 4,12); egli è il compimento di tutte le cose: *“Egli è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura; poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potestà. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui”* (Col 1,15-16). Proprio in Gesù tutte le cose - e perciò anche noi - sono state fatte e in Gesù tutte le cose hanno la loro ricapitolazione, il loro compimento, il loro senso e significato, la loro storia. Ciascuno di noi cristiani, uno per uno, siamo legati al mistero di Gesù e in esso siamo inseriti come i tralci alla vite (Cfr. Gv 15), di modo che Gesù è la via che ci porta alla verità e alla vita. Proprio il mistero di Gesù ci occuperà nei ritiri di questo anno, che iniziamo oggi.

Abbiamo ascoltato la Parola di Gesù: *“Chi vede me, vede il Padre!”* e sappiamo che nessuno ha mai visto Dio, se non il Figlio, e *“nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare”* (Cfr. Mt 11,27). Se vogliamo conoscere Dio, dobbiamo guardare a Gesù, domandandoci prima di tutto chi egli sia.

Quanti uomini e donne hanno chiesto a Gesù: *“Chi sei tu?”* (Cfr. Caifa o Pilato al processo). Gesù stesso ha chiesto ai suoi discepoli: *“Chi dite che io sia?”* (Mc 8,29). Ora ce lo domandiamo anche noi, o meglio lo dobbiamo chiedere a

lui: “Chi sei?” Sì, lo sappiamo: Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, perché né la carne, né il sangue ce l’ha rivelato, ma il Padre; ma siamo qua per capire un po’ meglio la sua persona.

### *Gesù è il Figlio di Dio*

La vera identità di Gesù la conosciamo per la testimonianza dei primi discepoli e questa parola non è frutto di ragionamenti umani, né è la scoperta a cui approda il nostro intelletto, ma è dono di Dio. Facciamo presto a dire che Gesù è il Figlio di Dio ed è un peccato che abbiamo disimparato a tremare quando diciamo di saperlo: dovremmo essere sopraffatti dallo stupore, dalla meraviglia, dalla gratitudine per questo dono di verità. Oggi almeno dovremo aprirci di nuovo allo stupore e alla gratitudine per questo dono.

Oggi meditiamo questa affermazione: “Gesù è il Figlio di Dio!”; ciò significa che Dio è Padre e ha un Figlio e questo Figlio è Gesù. I vangeli ci testimoniano che i demoni sapevano l’identità di Gesù e tremavano al suo cospetto e fuggivano. Ma noi quanta indifferenza, quanta leggerezza!

Proprio perché Gesù è il Figlio di Dio, è il rivelatore del Padre ed egli fa questo non solo con parole, ma con la sua stessa Persona: Gesù è dal Padre e vive per il Padre; lui e il Padre sono una realtà sola nel vincolo dello Spirito. Ecco l’abisso fecondo e luminoso di Dio! Oh comunione santa! Il **mistero della Trinità: Amante, Amato, Amore**; questo mistero deve trascinarci alla meraviglia e all’adorazione. In che modo Gesù ci ha rivelato questa verità? Facendosi uomo.

### *Gesù è il Figlio dell’uomo!*

Gli altri chiamano Gesù “Figlio di Dio” e lo è; lui si chiama “Figlio dell’Uomo”, e lo è! Noi non potremmo sapere che Gesù è il Figlio di Dio e che Dio è comunione di tre Persone, se non si fosse incarnato.

Così il Figlio è diventato uno di noi, ha assunto la nostra carne, parla la nostra lingua, condivide la nostra vita: sa chi siamo, non per l'infinità di notizie, ma per l'esperienza e la comunione con la nostra realtà di uomini. È uomo, e uomo fino in fondo: ha vissuto una vita umana piena! Anche qui però quanta facilità a confessare: Gesù è vero uomo! Egli è vero uomo non soltanto di una verità "libresca", in quanto in lui si verifica la definizione di uomo ("animale razionale" diceva Aristotele), ma vero uomo nel senso più storico della parola, perché Gesù non è un uomo soltanto secondo una definizione qualsiasi di uomo, ma è vero uomo secondo la storia dell'uomo. E ciò significa che ha assunto dell'uomo non soltanto i valori, ma anche tutta la vicenda, in una partecipazione totale alla nostra, eccetto il peccato (comprese però le conseguenze del peccato, cioè la morte).

**Gesù è vero uomo nella condizione della passibilità**, cioè in quella condizione aggrovigliata che tutti noi sperimentiamo: è entrato nel labirinto delle nostre scelte che spesso ci scoraggiano, ci feriscono o ci fanno sentire "falliti"... è entrato in questa nostra irrequieta esistenza dalla quale tutti siamo affaticati. Che mistero! Che un Dio sia uomo è un abisso per la nostra mente... che un Dio beato sia uomo passibile è un abisso dentro l'abisso!

Pensiamo alla nostra esperienza del dolore, come ci scombussola, ci inquieta, ci angoscia... e poi diciamo con leggerezza: "Credo che Gesù ha patito ed è morto...". Che distratti! Che increduli!

Ci scandalizza la nostra sofferenza e non ci scandalizza la sofferenza di Gesù!

***Gesù è l'Uomo di Dio!***

Ma questo Gesù che è vero Dio... questo Gesù che è vero uomo... è un individuo solo? O sono due? È uno: non c'è che un Gesù! È Dio l'eterno Figlio del Padre e l'umanità che egli è, è un'umanità che esiste soltanto nella realtà

personale del suo essere il Figlio: un'umanità che non si possiede in se stessa, un'umanità che è reale come ogni umanità, ma che è soggettivata nella Persona divina del Figlio. È vero Dio e vero uomo, ma è una Persona sola. L'uomo Gesù è posseduto da Gesù Figlio di Dio.

**Gesù: non uomo posseduto dall'uomo, ma uomo posseduto da Dio: Gesù è l'Uomo di Dio!** Anche qui, che abisso! Nella creazione Dio ha creato l'uomo per sé e la legge che Dio diede all'uomo dice: "Io sono il Signore Dio tuo: non avrai altro Dio fuori di me!" L'uomo è creato per Dio... **la vocazione dell'uomo/donna è quella di essere di Dio** e di essere di Dio in una personale comunione con Dio, nella quale la conoscenza e l'amore diventano così pieni e perfetti da condurre l'uomo all'unione mistica. Per questo Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza (Gen 1,26). Questo ideale non è stato solo nella mente di Dio, ma è diventato storia e dopo la caduta degli uomini, Dio l'ha realizzato di nuovo in Gesù per darci la beata speranza che, come lui, così saremo anche noi nella risurrezione dei morti: Dio tutto in tutti (Cfr. 1Cor 15,28). Gesù è l'uomo realizzato, intriso, permeato, sostanziato di Dio.

**L'uomo Gesù non esiste se non immerso nel Verbo di Dio, nell'identità di un'unica Persona. E noi?** Noi preferiamo fare come Adamo: "Io di Dio? No! Io sarò solo mio!" Da allora una storia infinita di violenze e sofferenze deve ancora finire. Di questa storia però un capitolo è diverso: è quello dell'uomo Gesù. Lui sì, è di Dio. Non c'è una fibra del suo essere, non c'è un attimo del suo tempo, non c'è un palpito del suo cuore che non sia del Padre. Questo mistero non è un capitolo chiuso della storia dell'umanità, ma l'inizio di una nuova storia che ci coinvolge.

Allora siamo disposti a passare per Cristo, per diventare uomini e donne di Dio? Gesù è il mistero fontale, originante la nostra vita: in lui ci conosciamo, ci muoviamo e ci realizziamo?

Preghiamo allora con sant'Agostino: "Signore, che io ti conosca perché io mi conosca!" L'uomo non si conosce se non in Gesù; l'uomo non si costruisce se non con Gesù; l'uomo non è, se non è Gesù. O si entra in questo mistero o non si capisce più nulla!

## **APPUNTI PER LA CONDIVISIONE**

## PER APPROFONDIRE E MEDITARE

- **Filippesi 2,5-11**: il mistero della venuta del Figlio di Dio tra noi
- **Giovanni 14,5-11**: il rapporto di Gesù con il Padre
- **Giovanni 1,1-18**: il Verbo di Dio, che è la luce e la vita degli uomini, ha posto la sua dimora in mezzo a noi
- **Salmo 110,1-4**
- Costituzione del Vaticano II “**Gaudium et Spes**” n. 22: il Figlio di Dio

## PER CONSERVARE NELLA MENTE E NEL CUORE

**1. Gesù Cristo morto per i nostri peccati secondo le Scritture e sepolto, è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture ed è apparso a molti (Cfr. 1Cor 15,3-4).**

Questo evento (il Mistero pasquale) è il fondamento ed il cuore della fede cristiana: senza questo annuncio condiviso comunitariamente non si dà esperienza cristiana ed ecclesiale (Cfr. CdA nn. 261-271).

**2. Gesù Risorto è stato costituito da Dio Cristo e Signore (Cfr. At 2,32-36), ossia solo nel suo nome, nella sua persona, ogni uomo incontra la propria salvezza (Cfr. At 4,10-12; Rm 4,25 e 5,1-2).**

Gesù Risorto ci fa partecipi della sua vita “nuova” che è la vita stessa di Dio e ci apre un futuro definitivo di vita e di pace.

Solo Gesù Risorto è il fondamento della nostra speranza, che approda ad una vita oltre la morte (Cfr. CdA nn. 272-278).

**3. Gesù Risorto ha promesso ai suoi discepoli di rimanere con loro fino alla fine della storia (Cfr. Mt 28,20b).**

Gesù è l’Emanuele, cioè il Dio-con-noi: egli rimane con noi per orientare e guidare la nostra storia secondo la volontà del Padre, ossia verso un esito che vede sulla terra dimorare la giustizia e la pace, la libertà e la verità, la comunione e l’amore (Cfr. CdA nn. 279-282).

## PREGHIERA FINALE

Primi Vespri della XXVIII Domenica (IV settimana)

(pag. 372 del libretto “La preghiera del mattino e della sera”)